

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DELLA DURATA DI 12 MESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO (SETTORE CONCORSUALE 11/E4 – PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA - SSD M-PSI/08 – PSICOLOGIA CLINICA - NELL'AMBITO DEL PIANO STRAORDINARIO PER LA RICERCA DENOMINATO ITALY® (ITALIAN TALENTED YOUNG RESEARCHERS) – AZIONE GIOVANI IN RICERCA ANNO 2016 – ASSEgni TIPOLOGIA D – CUP: F12I14000230008

bandito con Decreto del Rettore Rep. n. 567/2016 del 8.11.2016, pubblicato all'Albo di Ateneo il 8.11.2016

PROGETTO DI RICERCA

“Coesione semantica nelle coppie mono-culturali e inter-culturali”

1. La costruzione del significato nelle coppie

La costruzione di una coppia coniugale di regola produce un grande cambiamento individuale, tanto che in molte culture la nuova unione modifica la vita di ciascun coniuge, spesso in modo irreversibile. Perfino i significati possono cambiare. Nel corso della nostra storia personale, insieme ai membri della nostra famiglia, abbiamo sviluppato semantiche particolari che sono alimentate da emozioni specifiche:

“Falling in love and the forming of a partnership are a challenge to these well-established semantic patterns at the root of our identity, but also a great opportunity for widening our meanings (...) Forming a couple signifies renegotiating personal meanings with the partner. The couple's life together starts by the meeting of two worlds of different meanings, the result of previous co-positionings” (Ugazio & Fellin, 2016, p.128).

Questi due mondi devono trovare una con-posizione, altrimenti la coppia ha breve durata.. Ugazio and Fellin (2016) ipotizzano che il processo attraverso cui avviene l'inevitabile ristrutturazione dei significati sia costellato da momenti emotivamente destabilizzanti, simili agli episodi enigmatici descritti da Ugazio (1998, 2012/2013). Questi momenti possono condurre alla rottura della coppia, ma sono anche origine di nuovi giochi semantici .

La ricerca che intendiamo svolgere ha una natura prevalentemente esplorativa perché intende operazionalizzare una nuova variabile: la coesione semantica della coppia. La ricerca intende altresì analizzare i rapporti fra coesione semantica e altri aspetti della dinamica di coppia, quali il conflitto e la soddisfazione di coppia.

2. Coesione semantica: una definizione operativa

Il concetto di coesione (togetherness) è stato introdotto nella letteratura sulle coppie e le famiglie da Olson (Olson, Sprenkle, Russle, 1979; Maynard & Olson, 1987; Olson, 2000; Olson & Gorall, 2003). La coesione rappresenta una delle tre principali dimensioni del suo modello circonflesso dei sistemi coniugali e familiari. Assieme a flessibilità e a comunicazione, la coesione, secondo il modello circonflesso della coppia e dei sistemi familiari (Olson, Sprenkle, & Russle, 1979; Maynard & Olson, 1987; Olson, 2000; Olson & Gorall, 2003) è una delle tre variabili per valutare il funzionamento di coppia e familiare. Come la flessibilità anche la coesione è una variabile gaussiana curvilineare: i valori più funzionali sono al centro.

La coesione familiare è definita come “the emotional bonding that couples and family members have towards one another” (Olson & Gorall, 2003, p.516) e “focus on how systems balance separateness versus togetherness” (ibidem).

La dimensione della coesione di Olson presenta analogie con il concetto di confine di Minuchin (1974) e con altri costrutti sul funzionamento familiare, ad esempio le posizioni “I/we” di Bowen,(1966) e l'idea dell' equilibrio fra “dare e avere” di Boszormeny-Nagy (1973).

Il modello permette di identificare quattro livelli di coesione: due sbilanciati (disimpegnato e invischamento), due bilanciati (separato e connesso). Nell'area bilanciata le coppie e i sistemi famigliari “tend to be more functional across the life-cycle” (Olson, 2000, p.147). Le relazioni separate e connesse sono caratterizzate da un equilibrio tra separatezza e connessione. Benché nelle relazioni caratterizzate dalla separatezza, il tempo da soli è più importante “there is some time together, some joint decision-making and marital support” (ibidem). Nelle relazioni caratterizzate dalla connessione “time together is more important than time alone” ma c'è spazio anche per attività e amicizie non condivise con il partner (ibidem).

Una famiglia con una coesione molto bassa è composta da persone che non pensano a loro stessi come parte di un sistema-famiglia: ogni membro sa poco degli altri, promuove i propri impegni e interessi in modo del tutto autonomo, ognuno ha i propri tempi e spazi. Anche le relazioni disimpegnate sono caratterizzate da una difficoltà nel gestire in

modo funzionale il rapporto io/noi: “a disengaged relationship often has extreme emotional separateness” (ibidem). Nelle famiglie con un alto livello di coesione, invece, le persone sono “very dependent on each other and reactive to one another. There is a lack of personal separateness and little private space is permitted” (ibidem). Le relazioni invischiate, infine, sono caratterizzate da un “extreme amount of emotional closeness” (ibidem).

Olson e collaboratori hanno sviluppato uno strumento per misurare la coesione familiare e di coppia: il Family Adaptability and Cohesion Evaluations (FACES II, Olson, Portner & Bell, 1982; FACES III, Olson, Portner & Lavee, 1985; FACES IV, Olson & Barnes, 2004) che è un insieme di scale di autovalutazione. L'ultima versione, il FACES IV (Olson & Barnes, 2004), è composta da sei scale (due per i livelli bilanciati e quattro per quelli sbilanciati) ognuna delle quali è composta da sette items, più le scale Family Communication e Family Satisfaction, ciascuna di dieci items.

Anche il concetto di coesione semantica riguarda la togetherness nella coppia, ma il suo oggetto è unicamente la togetherness nella costruzione dei significati. Sviluppato nel framework della teoria delle polarità semantiche di Ugazio (Ugazio, 1998, 2012/2013), il concetto di coesione semantica viene definito come il grado con cui i partner condividono i significati durante la conversazione. La sua definizione operativa lo identifica con la proporzione di polarità semantiche appartenenti alla stessa semantica espresse dalla coppia rispetto al numero totale delle polarità espresse dalla coppia.

Con il termine “semantica” intendiamo, con Ugazio, Negri, Fellin (2009), l'insieme di polarità semantiche alimentate dalle stesse emozioni, tra le quali figurano le quattro semantiche messe in evidenza dalla teoria delle polarità semantiche (Ugazio, 1998, 2012/2013): semantica della libertà, appartenenza, bontà e potere. Queste semantiche dominano la conversazione familiare dove si sviluppano i disturbi rispettivamente fobici (semantica della libertà), depressivi (appartenenza), ossessivi (bontà), alimentari (potere). Queste semantiche prevalgono spesso anche in famiglie che non presentano alcuna psicopatologia. Quello che infatti conta, sempre secondo Ugazio, per lo sviluppo di una psicopatologia è la posizione assunta dagli interlocutori durante la conversazione.

Abbiamo due tipi di coesione semantica: quella narrata e quella interattiva. La narrated semantic cohesion riguarda il grado di condivisione dei significati verbali espressi dalla coppia durante la conversazione, mentre la interactive semantic cohesion riguarda il grado di condivisione dei significati espressi dai partner nella conversazione attraverso i positioning reciproci, prevalentemente non verbali.

La definizione proposta permette di distinguere il contributo di ciascun partner alla costruzione della coesione semantica. E' infatti possibile individuare la semantica dominante di ciascun partner e verificare quanto e quando ciascun partner entri nei significati prevalenti del compagno. E' inoltre possibile verificare in quale polo delle semantiche utilizzate ciascun partner collochi se stesso e l'altro.

I molti tipi di coesione semantica che la coppia può trovare sono sintetizzabili nei seguenti cinque:

1. Assimilazione semantica. La semantica di un partner diventa l'universo dominante per la coppia.
2. Comunanza semantica originaria (original semantic sharing) I partner presentano la stessa semantica dominante, presumibilmente già prima del loro incontro.
3. Scambio semantico bidirezionale. I partner mantengono la propria semantica dominante ma sono entrambi in grado di entrare nella semantica dell'altro.
4. Condivisione semantica (semantic togetherness). La coppia crea una “semantic togetherness” tale che non è possibile rintracciare conversazioni di coppia in cui la semantica dominante di uno dei due partner emerge. Quando i coniugi sono insieme sembrano creare una nuova semantica diversa dalle due originarie.
5. Separazione semantica. La coppia manca di una trama semantica condivisa. Ciascun partner rimane ancorato alla propria semantica dominante originaria, frutto di altre appartenenze, ed è incapace di entrare nei significati dell'altro.

3. Scopo

La ricerca ha una natura esplorativa. Suo scopo principale è analizzare la variabile indipendente coesione semantica così come emerge nello scambio semantico nelle conversazioni terapeutiche/interviste di coppia e nelle sedute/interviste individuali, dove ciascun membro della coppia si esprime con il terapeuta/ricercatore in assenza dell'altro partner.

Gli interrogativi principali a cui intende rispondere possono essere così sintetizzati:

- Quale semantica ciascuno dei due partner utilizza nelle conversazioni terapeutiche/interviste individuali? E' la stessa semantica che ciascuno usa nelle sedute/interviste di coppia?
- In che misura i partner condividono la semantica dominante dell'altro?
- La semantica utilizzata da un partner cambia quando si parla della coppia o quando si parla delle famiglie d'origine o dei contesti di vita esterni alla vita di coppia?

Verranno inoltre esplorati i rapporti fra la coesione semantica e gli episodi enigmatici, e tra la coesione semantica e le variabili soddisfazione/conflittualità di coppia.

Le ipotesi avanzate sono sintetizzate qui di seguito:

1. Ci si aspetta che “Semantic sharing” e “Semantic togetherness” siano più frequenti nelle coppie mono-culturali rispetto a quelle interculturali.
 2. Ci si aspetta un più alto grado di “Semantic separation” e “Semantic sharing” nelle coppie che richiedono una terapia che nelle coppie coinvolte per la ricerca.
 3. L’insoddisfazione coniugale e gli episodi enigmatici si suppone siano più frequenti nelle condizioni di “Semantic bidirectional exchange” e di “Semantic separation” piuttosto che negli altri tre tipi di coesione semantica.
 4. La soddisfazione coniugale dovrebbe essere maggiore nelle condizioni di “Semantic sharing” e “Semantic togetherness” rispetto agli altri tre tipi di coesione semantica.
 5. L’insoddisfazione coniugale dovrebbe essere maggiore nelle coppie interculturali coinvolte per la ricerca, piuttosto che nelle coppie mono-culturali coinvolte per la ricerca.
 6. Non ci si aspetta nessuna differenza nel grado di coesione semantica tra le coppie che vivono insieme da molti anni.
1. La ricerca analizzerà inoltre i rapporti tra coesione semantica e la coesione della famiglia e della coppia, così come è stata operazionalizzata da Olson.

4. Metodo

4.1. Partecipanti

40 coppie eterosessuali e conviventi da almeno due anni saranno coinvolte nella ricerca. Metà delle coppie si prevede siano formate da partner entrambi occidentali (Europei, Canadesi, Americani e Australiani). L’altra metà sarà formata da coppie interculturali, con un partner è occidentale mentre l’altro è un migrante di prima generazione proveniente dall’Asia, dall’ Africa o dall’ America Latina.

- Dieci saranno coppie mono-culturali che hanno richiesto aiuto terapeutico ;
- Dieci saranno coppie mono-culturali che non hanno richiesto aiuto terapeutico;
- Dieci saranno coppie interculturali che hanno richiesto aiuto terapeutico ;
- Dieci saranno coppie interculturali che non hanno richiesto aiuto terapeutico;

I partecipanti (anche per quanto riguarda le coppie interculturali) saranno quanto più possibile omogenei per scolarità e livello socio-economico.

4.2 Procedura e strumenti

Per ciascuna coppia saranno effettuati, videoregistrati e trascritti tre colloqui/interviste: uno di coppia e due colloqui individuali: uno con ciascun partner. Inoltre verranno applicate le ‘Emotional maps (Gabb, 2008; Gabb &Singh, 2014) alle coppie interculturali.

4.2.1 Il colloquio semi-strutturato individuale e di coppia

I colloqui semi-strutturati saranno effettuati con le 20 coppie che non hanno richiesto la terapia, coinvolte quindi ai soli fini di ricerca

Il colloquio individuale verterà principalmente sulla famiglia di origine di ciascun partecipante e sulla propria storia personale, soprattutto quella precedente l’incontro con il partner. In questo colloquio saranno esplorati anche altri contesti, come quello lavorativo e amicale, nei quali il partner non è coinvolto.

Il colloquio di coppia verterà principalmente: a) sulla relazione di coppia, b) sui punti di forza e di debolezza della loro relazione; d) sui momenti più conflittuali e più positivi della loro storia; b)sull’accoglienza ricevuta da ciascun partner dalla famiglia di origine e dalla parentela dell’altro e dalla rete amicale; d) su come ciascun partner vede la famiglia di origine del compagno.

Come regola, queste aree saranno esplorate anche nel primo colloquio di coppia e nelle due sedute individuali con il gruppo di coppie che hanno richiesto aiuto terapeutico.

4.2.2 La Family Semantic Grid

Tutti colloqui video registrati saranno trascritti e poi analizzati con le quattro versioni della Family Semantic Grid. I colloqui individuali saranno codificati con la Family Semantic Grid -The narrated semantic polarities (Ugazio, Negri, & Fellin, 2009) e con la Semantic Grid of the Dyadic Therapeutic Relationship (Ugazio & Castelli, 2015). I colloqui di coppia saranno codificati con la Family Semantic Grid II - The Couple’s and Family’s Narrated Semantic Polarities (Ugazio & Guarnieri, in press) e la Family Semantic Grid III - The Couple’s and Family’s Interactive Semantic Polarities (Ugazio & Guarnieri, in preparation).

4.2.3 Emotional Maps e altri strumenti

Verrà applicata l'emothional maps alle coppie interculturali. Come Gabb & Singh (2014) hanno messo in luce "the emotional maps are not reliant on literacy or language skills", possono quindi essere completate da persone con competenze linguistiche diverse senza che questo incida sui risultati.

Altri strumenti verranno utilizzati per analizzare la soddisfazione e insoddisfazione coniugale (per esempio il Marital Satisfaction Inventory-Revisited, Herrington et al., 2008). La Flexibility, Adaptability and Cohesion Evaluations (Olson & Barnes, 2004) sarà inoltre somministrata a tutti i partecipanti, mentre l'Intercultural Conflict Style Inventory (Hammer, 2012) sarà somministrato solo alle coppie interculturali.

5. Risultati

I risultati, qualitativi e quantitativi, saranno analizzati usando test statistici adeguati e spiegati all'interno del framework della teoria delle polarità semantiche e di altri modelli riguardanti le dinamiche di coppia.

Bibliografia

- Bowen, M. (1966). The use of the family theory in clinical practice. In M. Bowen (1978) Family therapy in clinical practice. New York: Aronson.
- Boszormenyi-Nagy, I., & Spark, G. (1973). Invisible loyalties: Reciprocity in intergenerational family therapy. New York: Harper & Row.
- Gabb J. (2008). Researching intimacy in families. Basingstoke, UK: Palgrave Macmillan.
- Gabb J. & Singh R. (2014). The uses of emotion maps in research and clinical practice with families and couples: Methodological innovation and critical inquiry, *Family Process*, 54, 185-197.
- Gabb J. & Singh R. (2015). Reflection on the challenges of understanding racial, cultural and sexual differences in couple relationship research. *Journal of Family Therapy*, 37(2), 210-227.
- Hammer, M. (2012). The intercultural development inventory: A new frontier in assessment and development of intercultural competence. In M. Vande Berg, R. M. Paige, & K.H. Lou (Eds.), *Student learning abroad* (pp. 115-136). Sterling, VA: Stylus Publishing
- Herrington, R. L., Mitchell, A. E., Castellani, A. M. Joseph, J. I., Snyder, D. K., & Gleaves, D. H. (2008). Assessing disharmony and disaffection in intimate relationships: Revision of the Marital Satisfaction Inventory factor scales. *Psychological Assessment*, 20(4), 341-350.
- Minuchin, S. (1974). *Families and family therapy*. Harvard University Press: Cambridge
- Maynard, P., E., & Olson, D., H. (1987). Circumplex Model of Family System: A treatment tool in family counseling. *Journal of counseling and development*, 65, 502-504.
- Olson, D., H. (2000). Circumplex Model of Marital and Family System. *Journal of family therapy*, 22, 144-167.
- Olson, D., H., & Barnes, H. (2004). *Family communication*. Minneapolis: Life Innovations.
- Olson, D. H., Portner, R. Q. & Bell, J. (1982). *FACES II: Family Adaptability and Cohesion Evaluation Scales*. St Paul, MN: Family Social Science, University of Minnesota.
- Olson, D., H. & Gorall, D., M. (2003). Circumplex Model of Marital and Family Systems. In F. Walsh (Eds.) *Normal family processes* (3rd Ed). New York: Guilford (pp.514-547).
- Olson, D. H., Portner, J. & Lavee, Y. (1985). *FACES III: Family Adaptability and Cohesion Evaluation Scales*. St Paul, MN: Family Social Science, University of Minnesota.
- Olson, D., H., Sprenakle, D., & Russel, C. (1979). Circumplex Model of Marital and Family System I: Cohesion and adaptability dimensions, family types and clinical applications. *Family Process*, 22, 69-83.
- Singh R. (2009). Construing 'the family' across culture, *Journal of Family Therapy*, 31(4), 359-383.
- Singh R. & Dutta S. (2010). *Race and culture: Tools, techniques and trainings: A manual for professionals*. London: Karnac.
- Ugazio, V. (1998). *Storie permesse, storie proibite*. Torino, Italy: Bollati Boringhieri.
- Ugazio, V. (2013). *Semantic polarities and psychopathologies in the family: Permitted and forbidden stories* (R. Dixon, Trans. from Italian language). New York, NY: Routledge. Original version: 2012.
- Ugazio, V., & Castelli, D. (2015). The semantics grid of the dyadic therapeutic relationship (SG-DTR). *TPM – Testing, Psychometrics, Methodology in Applied Psychology*, 22(1), 135–159.
- Ugazio, V., & Fellin, L. (2016). Family Semantic Polarities and Positionings. A semantic analysis. In P. Rober, M. Borcsa, (Eds.). *Qualitative Research in Systemic Couple Therapy. Multiple Readings*, London: Springer.
- Ugazio, V., Negri A., & Fellin L. (2015). Freedom, Goodness, Power and Belonging: The Semantics of Phobic, Obsessive-compulsive, Eating, and Mood Disorders. *Journal of Constructivist Psychology*, 28(4), 293-315.

Ugazio, V., Negri, A., Fellin, L., & Di Pasquale, R. (2009). The Family Semantics Grid (FSG). The narrated polarities. *TPM – Testing, Psychometrics, Methodology in Applied Psychology*, 16(4), 165–192.